ARITZO, Assessore Spanu ai minori ospiti nel centro di accoglienza: "Regione in campo per favorire inclusione e integrazione"

Date : 31 Ottobre 2017

Nell'ambito degli incontri che sta tenendo in giro per l'Isola per diffondere il verbo dell'**accoglienza diffusa** [illegible] oggi ad Aritzo, [illegible] *Mameli,*

"L'integrazione dei migranti è un percorso graduale - ha detto **Spanu** che ha incontrato i ragazzi ospiti del Centro, insieme al sindaco di Aritzo, *Gualtiero Mameli - che richiede impegno e azioni mirate e ci sono segnali incoraggianti come quello che giunge da Aritzo con un Centro destinato ai minori e un altro Centro di accoglienza inseriti in modo equilibrato nella comunità. L'accoglienza, basata sui piccoli numeri, favorisce l'inclusione e una convivenza senza traumi".*

"La Regione - ha aggiunto l'Assessore – *insieme al Tribunale per i minorenni, alle Prefetture e ai Comuni, sostiene con attività in vari campi, dalla scuola alla cultura allo sport, i minori stranieri che sono giunti in Sardegna senza genitori. Abbiamo stanziato risorse e dato impulso all'apertura di strutture a loro esclusivamente dedicate. C'è ancora tanto da fare ma siamo convinti di aver intrapreso un cammino che porterà i risultati attesi. Stiamo lavorando per potenziare la rete degli Sprar, che apre la strada a una migliore convivenza nei territori e per sensibilizzare i giovani sardi sul tema delle migrazioni attraverso un ciclo di incontri nelle scuole della Sardegna".*

"I ragazzi hanno mostrato motivazioni forti, la volontà di andare a scuola e di partecipare ad attività formative - ha evidenziato il rappresentante dell'Esecutivo Pigliaru - *Hanno formulato speranze per il futuro: qualcuno vuole fare il medico, altri i giornalisti, i giocatori di basket e i calciatori. Vogliono restare in Sardegna, vivere nella terra che li ha accolti con grande calore, pur mantenendo vivo il legame con gli affetti lontani e l'utilizzo degli smartphone è legato proprio all'esigenza di coltivare il rapporto con le radici e con i luoghi di origine"*.

L'**assessore Spanu** ha incontrato anche gli operatori della struttura, che hanno rimarcato *"il bisogno di avere il sostegno continuo delle istituzioni, le difficoltà che insorgono quando i ragazzi compiono il 18esimo anno di età e la necessità di avere maggiori certezze sui tempi di rilascio del permesso di soggiorno"*. *(red)*

(admaioramedia.it)